

ANIS organizza un incontro/seminario con un consulente statunitense

Alla scoperta del mondo dei brevetti negli USA

È in programma giovedì 23 ottobre. Partner l'USBM e la Brema srl



Proteggere i propri brevetti e i propri marchi è importante; soprattutto evita il rischio di sgradevoli sorprese. Lo sanno bene soprattutto le aziende più o meno qualunquie soggetto economico. L'Associazione Nazionale dell'Industria Sammarinese ha deciso di organizzare un

Silvia Rossi:
"Brevettare aiuta a proteggere le idee e ad aprire nuovi mercati"

incontro/seminario, riservato ai propri associati e non solo, per introdurre le caratteristiche peculiari del sistema statunitense di marchi e brevetti, ma anche per fare il punto della situazione sulle opportunità relative a questa delicata materia.

L'incontro è in programma il 23 ottobre prossimo alle ore 15 presso la sala corsi di Palazzo Onofri, nuova sede dell'ANIS (piazza Bramante Lazzari 2) e avrà come protagonista Nicholas Wells, titolato consulente in pro-

prietà industriale proveniente dagli Stati Uniti, che sul Titano illustrerà appunto le prerogative dei marchi e brevetti "made in USA". Per questo evento ANIS ha individuato due partner di livello assoluto. Il primo è istituzionale: l'USBM, l'Ufficio di Stato Brevetti e Marchi, non solo un punto di riferimento significativo, ma anche una realtà che anno dopo anno registra una crescita importante. Il secondo è lo Studio di consulenza Brema, che opera sul Titano dal 1999.

"BREVETTARE È IMPORTANTE"
"Brevettare è importante - spiega a Fixing il Direttore dell'Ufficio di Stato Brevetti e Marchi, Silvia Rossi - Serve per proteggere le proprie idee e i propri marchi nel proprio Paese, ma soprattutto là dove si ha intenzione di andare a vendere i propri prodotti. Il brevetto serve come tutela, ma in realtà rappresenta anche uno strumento per 'aprire' nuovi mercati evitando che ti vengano sottratte le idee. Diciamo che è una precauzione indispensabile".

La domanda non è poi così scontata: le aziende di San Marino brevettano? E brevettano all'USBM?

"Per partire con una prote-

zione brevettuale si comincia dal Paese di residenza. Poi ci sono due strade da seguire per ampliare la propria 'copertura': le procedure internazionali, per estendere il brevetto anche ad altri territori, oppure il brevetto direttamente nello specifico Paese in cui si trova il mercato d'interesse. Il nostro ufficio è il punto di partenza per entrambe queste strade.

Montebelli:
"Scoprire la realtà degli USA può servire a svelare nuovi orizzonti"

"LA RETE DEI CORRISPONDENTI"
Marco Montebelli è il referente di Brema. "Siamo dei consulenti - spiega Montebelli - che assistono chi deve tutelare marchi e brevetti in giro per il mondo. In alcuni Paesi possiamo agire direttamente, in altri, dove per operare serve una registrazione nazionale, è necessario rivolgersi a professionisti di quello stesso Paese (vengono chiamati corrispondenti, ndr). Così si crea una rete di colleghi abilitati nei singoli paesi a cui rivolgersi: noi siamo corrispondenti per l'Italia e San Marino".

Qui entra in gioco Nicholas Wells, che le aziende sammarinesi conosceranno presto.

"Come Brema lavoriamo con Wells da alcuni anni, è un corrispondente polivalente, di tutto rispetto. L'incontro con lui sarà molto interessante. Non c'è interesse a spingere a brevettare chi non ne ha bisogno, ma posso dire che anche chi non è al momento direttamente interessato al mercato statunitense potrà aprire gli occhi su orizzonti finora non considerati".

Per informazioni e iscrizioni contattare l'ANIS via email all'indirizzo anis@anis.sm, entro il 19 ottobre.

Tecnologia & Sviluppo

Quando puntare sull'off grid e sui sistemi d'accumulo

Rubrica a cura di:

LEON ENGINEERING

Ci sono alcune situazioni in cui è impossibile collegare un'utenza alla rete elettrica.

In questi casi, soprattutto se si tratta di casolari isolati o baite, o comunque zone non raggiunte dalla rete elettrica, una buona soluzione per ovviare al problema consiste nell'utilizzo di sistemi ad isola, alimentati da energie rinnovabili (eolico, fotovoltaico, eccetera). Questo naturalmente se l'investimento necessario è inferiore ai costi di allacciamento elettrico.

La premessa è che il sistema ad isola funziona perfettamente in alcuni casi specifici e in altri meno. Funziona ad esempio per l'illuminazione delle pensiline dei trasporti pubblici, per i parchimetri e per tutti i casi in cui non c'è possibilità di collegamento alla rete elettrica a causa della distanza eccessiva dalla rete. Invece creare energia elettrica tramite il solo gruppo elettrogeno a diesel o benzina invece può essere economico solo in particolari condizioni, soprattutto quando il costo del carburante è relativamente basso.

Un sistema off grid, ovvero non connesso, ha bisogno di batterie per accumulare temporaneamente l'energia prodotta e renderla

disponibile in altri momenti. In questo modo il sistema ottimizza al massimo l'utilizzo dell'impianto senza alcuna connessione alla rete. Durante le ore di produzione, infatti, l'impianto può fornire energia per quantità di molto superiori al consumo immediato. E' quindi auspicabile, se non necessario, immagazzinare l'energia prodotta "in più" per poterla utilizzare quando l'impianto non produce o produce meno. Le fonti rinnovabili, e a maggior ragione il fotovoltaico, sono infatti per loro natura intermittenti e non perfettamente prevedibili. Per questo è necessario, per la loro migliore efficacia, accumulare energia per poterla rendere disponibile. Le batterie utilizzate sono generalmente di tre tipi ed ogni tipologia ha un'efficienza energetica differente. Le batterie al piombo acido hanno un'efficienza energetica del 75-80%, le batterie ad alta temperatura un'efficienza energetica dell'85-90%, mentre le batterie agli ioni di litio possono vantare efficienze energetiche maggiori del 90%.

Le batterie possono arrivare anche a 8-10 anni di vita; o meglio, più che anni di vita si parla di cicli di carica. Se la profondità di scarica è



eccessiva, la durata di vita della batteria si riduce. L'utilizzo delle batterie come accumulatori energetici non è vincolato solamente agli impianti Stand-Alone (off grid) ma è possibile immagazzinare l'energia in esubero prodotta dall'impianto fotovoltaico nelle ore diurne per poi utilizzarla durante la sera quando la richiesta di energia elettrica nelle abitazioni aumenta, in modo da prelevare energia dalla rete solo in caso di scarica profonda delle batterie ricaricando le stesse solo quando l'impianto fotovoltaico produrrà ancora un surplus di energia elettrica. Inoltre se le batterie raggiungono la carica massima, sarà possibile cedere l'energia in esubero prodotta dall'impianto fotovoltaico alla rete elettrica. Il sistema di funzionamento è concettualmente simile ai comuni sistemi UPS (gruppo di continuità).

Dott. Ing. Fabio Tini
Reperto tecnico
Leon Engineering
f.tini@leonengineering.net

La scheda

Chi è Nicholas Wells relatore dell'incontro

Nicholas Wells, relatore all'incontro/seminario organizzato dall'ANIS per il prossimo 23 ottobre, è Partner dello studio legale Kirton McConkie. Consulente specializzato nella tutela della proprietà intellettuale, la sua attività si concentra su questioni giuridiche relative al marchio di fabbrica, alla concessione di licenze, diritti d'autore, pubblicità, Internet e la privacy dei dati. Dopo aver iniziato la sua attività nel mondo dei software, da 10 anni è avvocato. In aggiunta alla sua esperienza legale vanta un background nel lancio di attività d'impresa e appunto nell'ambito del software. Attualmente gestisce oltre 1.400 marchi attivi presso lo specifico Ufficio degli Stati Uniti.



LEON ENGINEERING S.p.A.
ENERGIA, ANTE OMNIA

Via G. Leonardelli, 3 - 47891 Dogana - Rep. San Marino
Phone (+378) 0549 90 82 99 - 0549 908185 - Fax (+378) 0549 90 87 26
www.leonengineering.net